

BL 063

Villa Muffoni, Bizzarini (Scuola Materna)

Comune: Cesiomaggiore
Piazza Ferrari, 70

Irvv 00002693
Ctr 062 SE

Dati catastali: F. 37, M. 523



Il grande complesso, pesantemente trasformato per adattarlo a funzioni scolastiche, si trova attualmente nel cuore del capoluogo, un tempo area marginale sulla quale recentemente si è pesantemente edificato. Costruita nel XVIII secolo dalla famiglia Muffoni, in un catastico del 1709 sono evidenziate in loco le dimore padronali dei nobili Giuseppe e Giobatta (AA.VV., 2002). Nel 1933 passò per via ereditaria all'avvocato Carlo Bizzarini che, prima dell'incendio appiccato dalle truppe tedesche nel 1945, l'aveva ceduta alla parrocchia di Cesiomaggiore. Quest'ultima a fine guerra ristrutturò completamente il comples-

so, stravolgendone l'aspetto originario e destinandolo a scuola materna (Bersaglio, 1972). In origine il lungo corpo edilizio orientato est-ovest comprendeva in posizione quasi centrale l'edificio padronale sviluppato su tre piani con frontone e sottostanti motivi sovrapposti a serliana. A est si addossava un'ala ristrutturata nell'Ottocento, mentre sul lato opposto si estendeva un lungo duplice loggiato, in cui avevano probabilmente luogo alcune delle attività agricole di contorno alla villa, alla cui estremità spicca un ampliamento costituito da una torre merlata di gusto ottocentesco.



Il loggiato, nel quale era inserito l'oratorio che si apriva sulla pubblica via verso nord, è sicuramente una delle parti più antiche. Dopo l'incendio del 1945 e il contemporaneo passaggio di proprietà, il complesso venne ricostruito nelle forme attuali, edificando ex-novo il corpo centrale, riutilizzandone le murature portanti, ma conservando l'ala occidentale, non interessata dal fuoco. La parte nuova venne realizzata sullo stampo dell'ala orientale, creando come raccordo tra i vari corpi di fabbrica la nuova cappella con facciata aggettante e piccola torre campanaria. Causa la nuova destinazione d'uso, gli interni vennero completamente trasformati realizzando le aule scolastiche. La torre ovest venne infine adattata ad abitazione delle suore a servizio dell'istituto.

Successivamente a queste modifiche, oggi il complesso non conserva pressoché nulla dell'originario aspetto di villa. Se si esclude la facciata del primitivo oratorio, dal portale cinto da alte paraste sostenenti un semplice timpano sovrastato da una colombaia, e i lacerti di affresco emersi sotto l'intonaco dell'ala est, l'unico elemento di particolare pregio è costituito dal lungo loggiato, contraddistinto al piano superiore da snelli pilastri a sezione ottagonale. Due stemmi della famiglia Muffoni provenienti dalla distrutta facciata sono stati riutilizzati nei prospetti esterni.

L'attuale destinazione d'uso permette un buono stato di conservazione dell'intero complesso. Recentemente, infatti, sono stati operati degli interventi di manutenzione ordinaria alle coperture e il tinteggiamento degli esterni.

Il complesso in una cartolina della prima metà del XX secolo (coll. privata Marin)

Particolare del fronte dell'antico oratorio (L. De Bortoli, 2003)

Veduta della torre merlata (L. De Bortoli, 2003)

